

*Diario di bordo del viaggio in Marocco
Dal 4 al 19 Agosto dell'anno 2012*



Mariuccia e Domenico

Marocco 2012

Equipaggio, Domenico e Mariuccia, su Roller Team T-Line S, ed altri 7 camper + 2 fuoristrada. Si tratta di un viaggio organizzato.

3-Ago. Ritrovo all'Oasi Park di Diano Marina per poi ripartire alle 7 del giorno dopo alla volta di Algeciras (Spagna).

4-Ago. Viaggio di trasferimento, con molto traffico in Francia e numerose code dettate dal continuo susseguirsi dei caselli (ma perché non li fanno solo in uscita come da noi ?) Verso il pomeriggio si passa la frontiera Spagnola e le code spariscono così come anche gli automobilisti, pochissimi, forse a causa della crisi ! Pernottamento in autogrill. Cominciamo a conoscerci meglio tra equipaggi anche per il continuo parlare al CB.

5-Ago. Continua il trasferimento, senza intoppi ed alla sera siamo ad Algeciras, in anticipo di 4-5 ore sulla tabella di marcia, dove l'organizzatore del viaggio, dopo nostre richieste, ci fa trovare un ristorante con la Paella pronta, che gustiamo tutti con piacere. A nanna nelle vicinanze del ristorante nella tranquillità assoluta.



Paella

Sosta notturna

Ristorante

Percorsi fino ad Algeciras
Km. 2080

Coord. Ristorante 36.192212, -
5.426601
Calle de los Ruiseñores
Palmones

6-Ago. Sveglia presto per trasferimento al porto di Algeciras, dove verso le ore 10,30 il traghetto parte per il Marocco. Dopo circa un'ora e mezza siamo a Tangeri, durante il traghetto abbiamo espletato alcune formalità. All'arrivo ci aspetta la trafila doganale e dopo circa due ore tutti gli equipaggi sono passati. Utilità, appena fuori dogana alcuni ragazzi di una rete telefonica Marocchina, regalano schede telefoniche che con una seguente ricarica di 100 dirham (circa 10 euro) ci permetteranno di telefonare a nostra figlia una volta al giorno per 13 giorni. Sempre nel medesimo posto troviamo anche un cambio euro- dirham. Spostiamo avanti di due ore il nostro orologio e sono le 15,30. Imbocchiamo l'autostrada A1 alla volta di Asilah, dopo qualche km. ci fermiamo a mangiare qualcosa e nel frattempo facciamo il pieno di gasolio, al prezzo di 83,2 dirham/litro, circa euro 0,8, il cambio è stato 10,73 dirham per un euro. Il caldo comincia a farsi sentire e siamo a 40-42 gradi, però sopportabili per la mancanza di umidità. Arrivo ad Asilah e visita della medina, molto colorata e piuttosto turistica. Primo impatto con il modo di interpretare la guida dei Marocchini, la strada è di tutti, quindi ti ritrovi sulla tua corsia, pedoni, ciclisti, carretti trainati da asinelli, motorini, auto, camion, sovente contromano..... Pazzesco. Pernottamento in campeggio in Route Mehdy Kénitra, Morocco (chiuso per il Ramadan ma pregando ce lo hanno aperto), usufruito di corrente, scarico acque grigie e nere e carico acqua.



Traghetto Algeciras-Tangeri



La medina di Asilah



Autostrada N1



La medina di Asilah

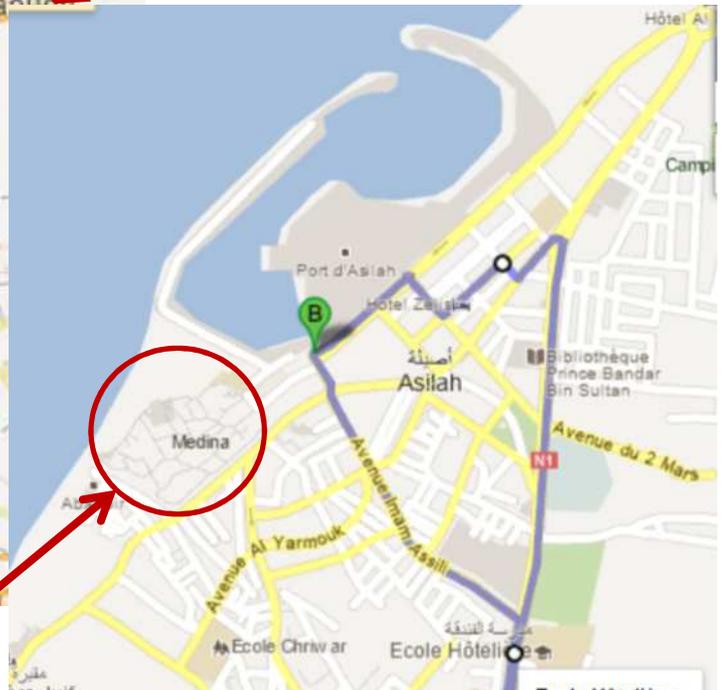


6 Ago.
Dalla sosta notturna di
Algeiras al porto Km. 10

Dal porto di Tangeri ad Asilah.
coord. 35.467119,-6.036281
Km. 89

A seguire per Kenitra dove
abbiamo dormito nel camping
Mehdia coord. 34.259849,-
6.673559 Km. 168

Totale km. 267



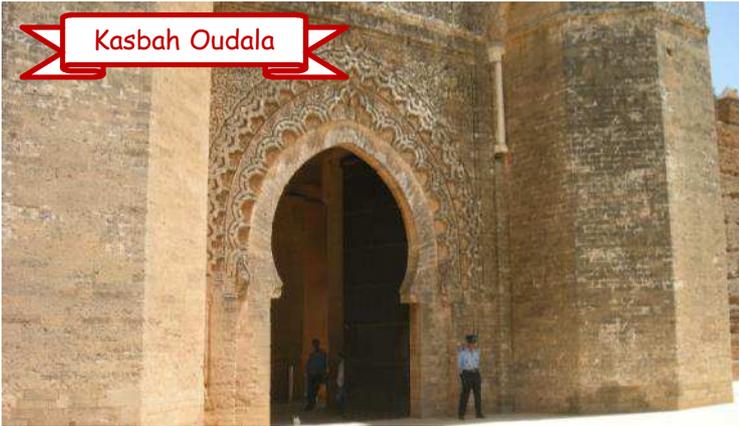
Camping Mehdia
Route Mehdyia
Kénitra, Morocco

Coord. 34.259849,-6.673559

Palazzo Reale



Kasbah Oudala



Mausoleo
Mohammed V



Torre di Hassan



7-Ago. Dal campeggio di Kenitra andiamo a Rabat, la capitale politica del Marocco, con difficoltà per il caos ed il traffico arriviamo ad un parcheggio di un centro commerciale (Marjane) dove ci vengono a prendere due pulmini per portarci a vedere il palazzo reale che non è visitabile ma solo visibile dall'esterno. Siamo in 32 tra adulti e bambini. Lasciato il pulitissimo e ordinato quartiere veniamo portati alla Kasbah degli Oudala, all'interno si trovano alcune tombe della stirpe dell'attuale regnante, giardini, rovine e nidi di cicogne, che , per la verità, sono una presenza costante in tutto il Marocco, si trovano un po dappertutto. Dopo la kasbah andiamo a visitare il mausoleo di Mohammed V che ha di fronte anche la torre di Hassan. Ultima visita di Rabat è il Souk, dove comincia a trasparire la povertà ed il modo di vivere dei marocchini.

Noi siamo capitati in pieno Ramadan, quindi ovunque si vede gente che non fa nulla, distesa a terra, possibilmente all'ombra, in attesa del tramonto che permetterà loro di poter mangiare e soprattutto bere dopo una giornata passata magari a 50 gradi. Come arrivi in un luogo, vieni circondato da bambini, tantissimi, che continuamente ti chiedono caramelle, biro, qualche soldino. Molte donne anziane, chiedono la carità. Ho notato che tutti chiedono, ma nessuno «allunga» le mani, per fortuna!

Lasciamo Rabat, direzione Meknes, per andare a pernottare in un campeggio a pochi km. dalla città di Moulay Idriss Zerhoun



7 Ago.

Dal campeggio di Kenitra al centro commerciale Marijane di Rabat

Coord. 33.952767,-6.852606 Km. 50,5

A seguire trasferimento verso Meknes per pernottare in un campeggio vicino alla città di Moulay Idriss Zerhoun

Coord. 34.075176,-5.502183 Km. 170

Totale km. 220,5



Volubilis



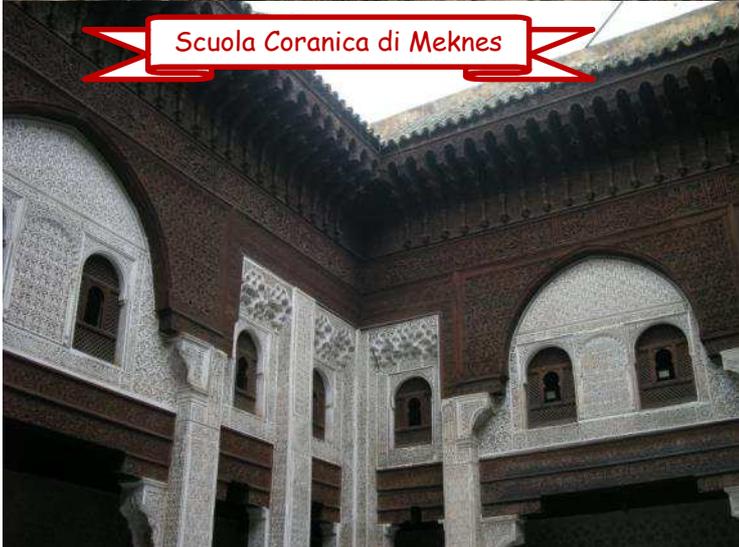
Bellissimo
mosaico



Empluvium di una
Domus Romana



Scuola Coranica di Meknes



Medina di Meknes



8-Ago. Dal campeggio ci dirigiamo al vicino sito archeologico di Volubilis, antica cittadina romana dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, sono da ammirare i mosaici, alcuni ancora bellissimi nonostante il sito sia tutto all'aperto senza coperture (in inverno ci nevicava)

Una guida marocchina molto simpatica ci spiega nel suo buffo Italiano mescolato al Francese, come si rilassavano gli antichi romani negli «empluvium» delle loro case, d'estate con l'acqua calda. La temperatura si aggira sui 50° e tutti cerchiamo appena possibile un po' d'ombra ed il sollievo a termine visita di una bibita freschissima.

Si riparte per Meknes dove ci aggiriamo per la medina alla ricerca dei soliti ricordini da turista. Siamo tutti incuriositi dal modo di vivere, il comportamento in quel dedalo di stradine strette, a volte puzzolenti, caotiche, percorse da motorini, carretti asini, con gente che ti spinge per passare, altri che ti chiamano per farti vedere la loro merce e sempre presenti i bambini che ti chiedono qualcosa.

Sempre con una guida (per non perderci) che ci porta in giro e ci fa visitare la scuola Coranica. Fatto qualche compera, anche frutta e verdura per la dispensa, salutiamo la città per dirigerci verso Fes dove passeremo la notte.



La porta Bab El Monsour



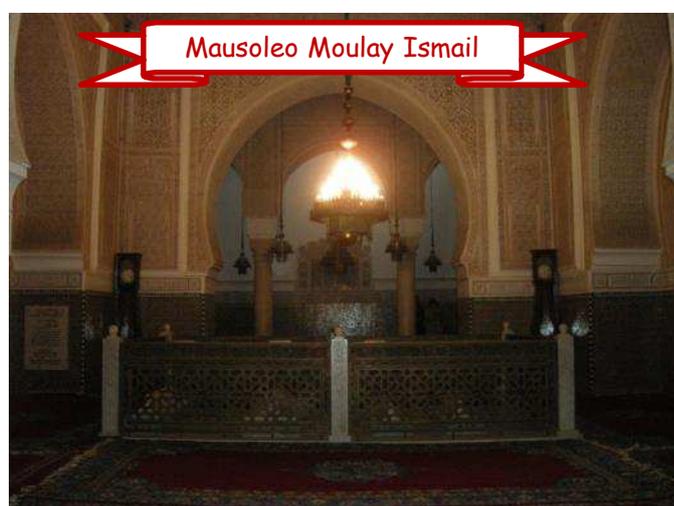
Un calesse di Meknes



Scuderie di Meknes



Palazzo Reale di Meknes

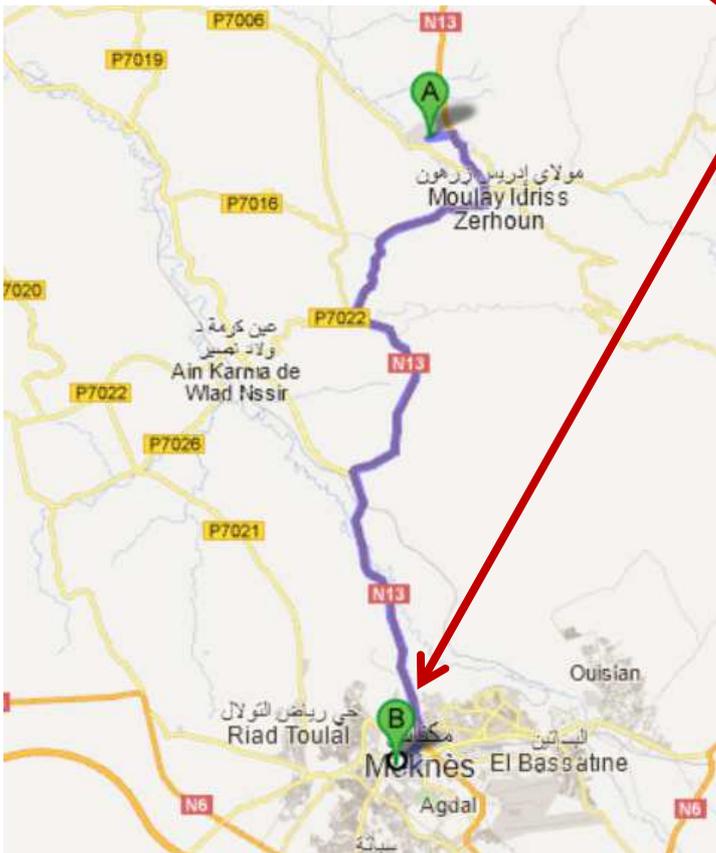


Mausoleo Moulay Ismail

8-Ago. Ci spostiamo su calessi, passando attraverso la porta di Bab El Monsour entriamo all'interno del quartiere imperiale (definito la Versailles del Marocco) ed andiamo a visitare un edificio con mura spesse 4 mt. che permettono di mantenere una temperatura costante, sui 20-22 gradi, e li possiamo vedere quello che erano il deposito del grano, la riserva d'acqua e le scuderie di Fes, scuderie che fece costruire il sultano Moulay Ismail che potevano contenere fino a 12.000 cavalli! Il complesso si chiama Heri es Souani Passiamo davanti al Palazzo reale che non è visitabile ed andiamo a visitare la tomba del Moulay Ismail , ultima visita, passiamo per i campi di Golf. Prima di lasciare Meknes facciamo qualche compera, nuovamente frutta e verdura per la dispensa, salutiamo la città per dirigerci verso Fes dove passeremo la notte.



8 Ago.
 Dal campeggio vicino a Moulay Idriss
 Zenhoun a Volubilis
 Coord. 34.069849,-5.555996 Km. 7,5



A seguire trasferimento verso Meknes per
 visitare la medina
 Coord. 33.890029,-5.566467 Km. 30

A seguire trasferimento a campeggio Fes
 Coord. 33.998354,-4.967838 Km. 7

Totale km. 107,5



Campeggio

Porte della medina Fes El-Bali



Panorama citta di Fes



Macellaio del bazar di Fes



Uomini immersi nelle vasche
atti a tingere le pelli



9-Ago. Al mattino ci viene a prendere un pullman per portarci a visitare Fes, che viene definita città simbolo del Marocco, la più antica delle città imperiali. Qui visitiamo la medina di Fes el-Bali (vecchia Fes) che è una delle più grandi città medievali ancora esistenti al mondo. Durante la visita raggiungiamo i 58° che sono stati la punta più alta di temperatura della nostra permanenza in Marocco. I suoi vicoli stretti e tortuosi e i suoi bazar coperti traboccano di ogni genere di negozi di artigianato, ristoranti e mercati, nonché di moschee, scuole coraniche, conterie ed enormi vasche per la tintura. Le conterie si fanno annunciare, mano a mano che ci avviciniamo dall'odore insopportabile che emanano, visitandole poi, ci hanno dato delle foglie di menta da annusare, per rendere sopportabile la puzza. Sembrava di essere in un girone Dantesco, caldo all'inverosimile, uomini immersi nella tintura che con i piedi immergono le pelli da colorare, peraltro magri da far spavento. I venditori delle pelli, giurano che i coloranti sono naturali e pertanto non tossici....

Abbiamo anche visitato un negozio dove delle donne fabbricano tappeti, annodando la lana ad una velocità incredibile, ed infine un altro negozio dove si fabbricano oggetti in ceramica.

Naturalmente tutti vogliono venderti qualcosa, a prezzi cari per il posto in cui ci si trova, e guarda caso in euro!

Si torna in campeggio per pernottare non prima però di aver fatto un tuffo in piscina.

Scuola Coranica





La cittadina di Ifrane



Strada di montagna



Giochiamo con le bertucce



La Source Bleue di Meski



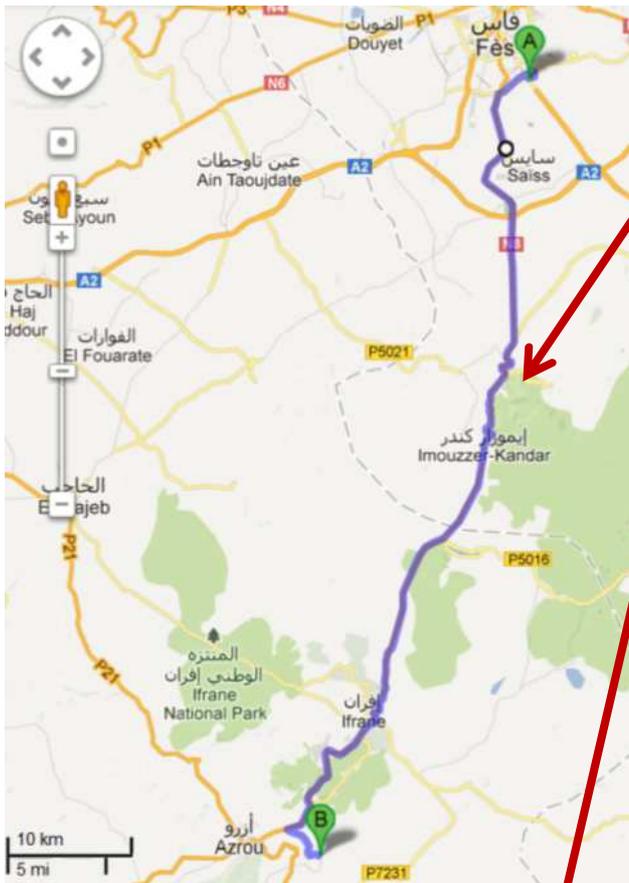
La Source Bleue di Meski

10 Ago.

Durante questo itinerario vedremo cambiare continuamente il paesaggio. Attraversiamo la località di Ifrane chiamata la "Ginevra del Marocco" per le sue case dal tetto rosso, le aiuole fiorite e i suoi parchi pieni di laghetti. Sembra di essere in un paesino della Svizzera.

La attraversiamo, il traffico è inesistente, sia per il Ramadan sia perché è una località turistica invernale, con anche impianti sciistici.

Fa fresco, siamo a 1700 mt. di altezza nelle montagne del Medio Atlante. Proseguiamo il viaggio verso Azrou, cittadina berbera circondata da boschi di pini e di cedri. Attraversiamo la foresta dei cedri, e ci fermiamo per guardare e giocare con delle bertucce bianche, in una delle zone verdi più belle del Medio Atlante. Dopo la pausa si riparte, passando per Midelt e poi ancora per Errachida arriviamo alla Source Bleue de Meski, dove ci fermeremo per pernottare. (per tutto il giorno i Marocchini sostano nel posto per divertirsi e fare il bagno e, alla sera , quando se ne vanno, i gestori trasformano l'area in un improvvisato campeggio)



10 Ago.
 Da Camping International de Fes a Cedre Gouraud coord. 33.426463,-5.155342 Km. 83 passando per Ifrane

A seguire da Cedre Gouraud a Source Bleue de Meski, Er Rachidia, Meknès-Tafilalet, coord. 31.858095,-4.283223 Km. 271

Totale km. 354 (Tappa lunga)



Campeggio

Un raro benzinaio in zona



Tavolino estratto da una roccia con fossili



Ci offrono il the



Ci mancava il fuoristrada !!



Ingresso albergo nel deserto



11 Ago.
Partiamo alla volta del deserto, direzione Merzouga. Dopo una trentina di km. da Source Bleue ci fermiamo a fare rifornimento in uno dei pochi distributori della zona, la giornata si preannuncia calda, alle 9,30 ci sono 35 gradi all'ombra. Non ancora partiti ci riferiamo in un negozio turistico lungo la strada che produce manufatti di roccia con all'interno fossili di animali preistorici (ammoniti, trilobiti, etc.) la zona ne è ricca perché, come ci hanno spiegato, una volta in quei posti c'era il mare.
Partiamo e ci fermiamo ancora per ammirare un altro negozio che produce tappeti Berberi, naturalmente per dovere di ospitalità ci offrono il tè. Proseguiamo e nel primo pomeriggio arriviamo a destinazione, dopo aver percorso anche 4 chilometri di sterrato che ci portano nell'albergo situato ai confini dell' erg sahariano (distesa di dune di sabbia tipiche del deserto algerino)
Posteggiamo i camper ed approfittiamo della piscina dell'albergo (ci hanno spiegato che a pochi metri sottoterra in quella zona è notevole la quantità di acqua, tant'è che a Merzouga c'è un lago), e poi verso le 18,30 ci prepariamo per andare sui dromedari che ci porteranno a fare una passeggiata al tramonto tra le dune. Che spettacolo!



11 Ago.
Qualche foto dell'escursione in dromedario tra le dune.
Mi sento di affermare che, questa sola esperienza vale il viaggio fatto in Marocco!

Notte con 40° in camper, dormire è stata un'impresa.



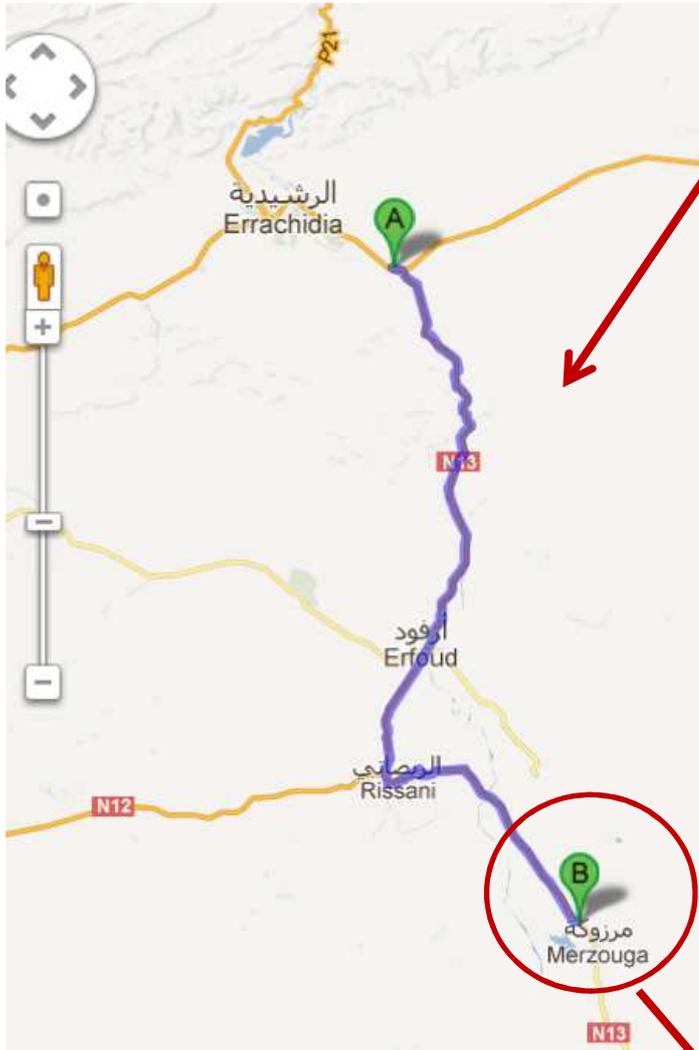
OMBRE



Giovane Marocchino che trattiene un Fennec

A piedi scalzi sulla duna più alta del luogo, una bella sensazione





11 Ago.
Da Source Bleue de Meski a Merzouga
Km. 110 (strada N. 13) passando per
Erfoud e per Rissani

Pochi km. Prima di Merzouga preso strada
bianca (ca. 4 km.) per arrivare all' albergo.
Nel posteggio abbiamo pernottato

L'albergo si chiama Kasbah Tombouctou
coord. 31.127244,-4.015596

Totale km. 114

Dettaglio albergo



Condotte d'acqua sotterranee
e tenda Berbera



Oasi e coltivazioni



Le Gole

Si incontrano moltissime persone nel letto del fiume che si godono il fresco, aspettando che cali la luce per poter bere e mangiare. Le gole sono veramente belle, ogni tanto dalle rocce rosse sporgono cespugli di capperi che sembrano nati dal nulla. La temperatura si è fatta fresca e ci si rilassa, nonostante l'impegno della guida.

12 Ago.

A malincuore lasciamo le dune per avventurarci verso le gole di Todra. Per strada ci fermiamo presso una tenda Berbera dove un gentile Marocchino ci mostra, portandoci sottoterra, le condotte d'acqua scavate dai suoi avi per presidiare e accordare a questo o a quell'altro il consumo di un così grande bene, e guadagnare sulla sua tassazione. Dopo il solito e cordiale the offertoci, ripartiamo e nel pomeriggio affrontiamo le gole di Todra.

La valle è tutta un'oasi, il fiumiciattolo che la percorre è fonte di vita per la vegetazione rigogliosissima dove si vedono campi coltivati convivere con palme. Mano a mano che saliamo la gola si fa sempre più stretta fino ad arrivare a non più di 10 metri di larghezza.



Relax dei Marocchini



Le Gole

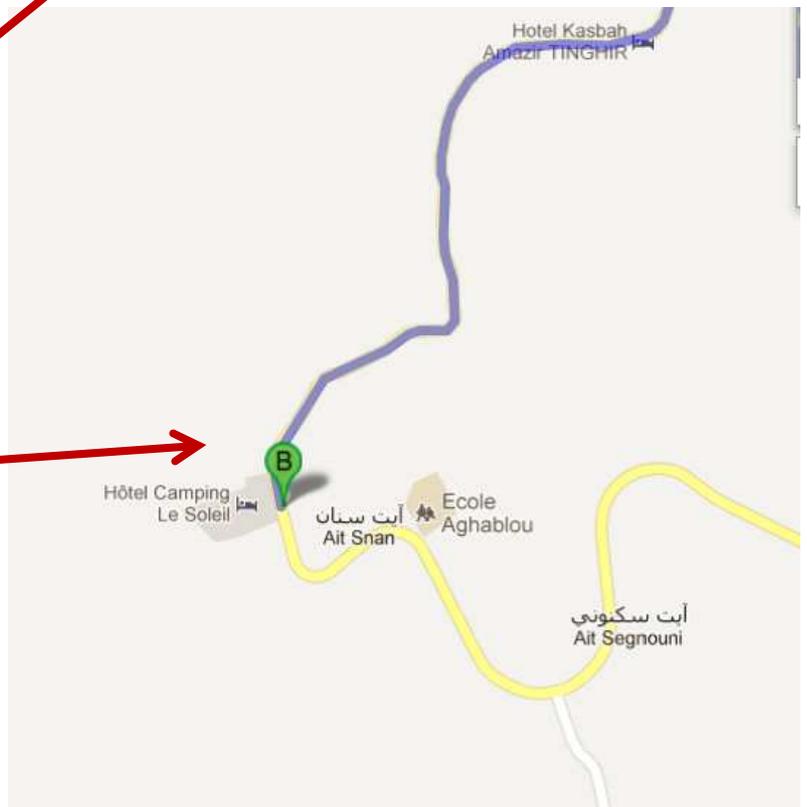
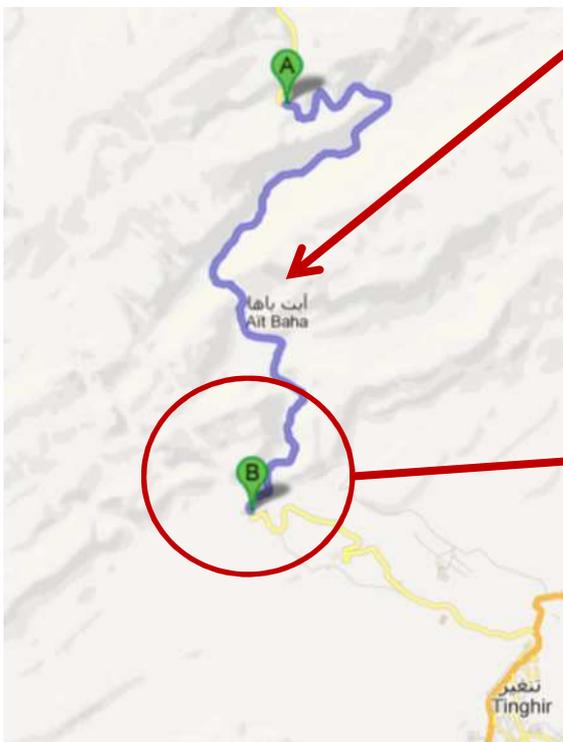


12 Ago.
 Da Merzouga a Tinghir, a seguire per le gole di Todra coord. 31.619986,-5.579953 Km. 217 (si torna indietro fino ad Erfoud (strada N. 13) poi ci si dirige verso Tinghir. Poco prima di entrare nella città si devia verso le gole.

Si torna verso valle e dopo 15 Km. entriamo in un campeggio dove passeremo la notte (Hotel Camping Le Soleil)
 Coord. 31.547527,-5.588965

Totale km. 232

Dettaglio Hotel Camping Le Soleil



Cittadina immersa nell'oasi



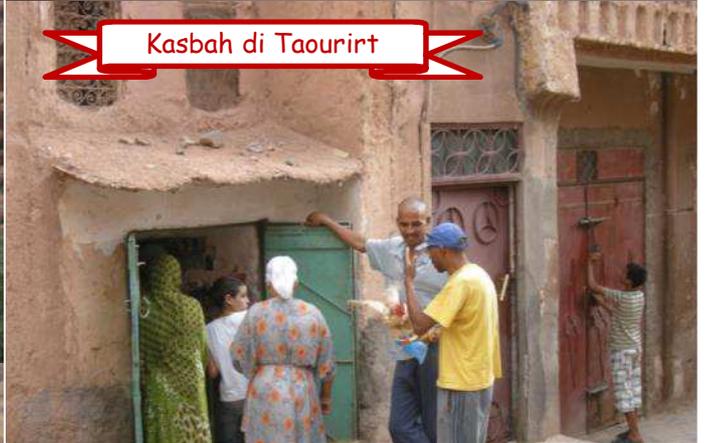
Cicogne



Kasbah di Taourirt



Kasbah di Taourirt



Curiose formazioni rocciose



Che curve



Kasbah di Taourirt



13 Ago.

Si parte per le gole del Dades, dove ci inerpichiamo con i nostri « bisonti » in una strada fatta di mille curve, con uno spettacolare panorama fatto di rocce rosse, paesini immersi in oasi verdi rigogliosissime, strapiombi improvvisi e sempre presenti le cicogne.

Dopo una sosta si ritorna a valle per andare verso la città di Ouarzazate dove visitiamo la Kasbah di Taourirt, la più grande della zona, abitata da povera gente, e da un'infinità di bambini.



13 Ago.

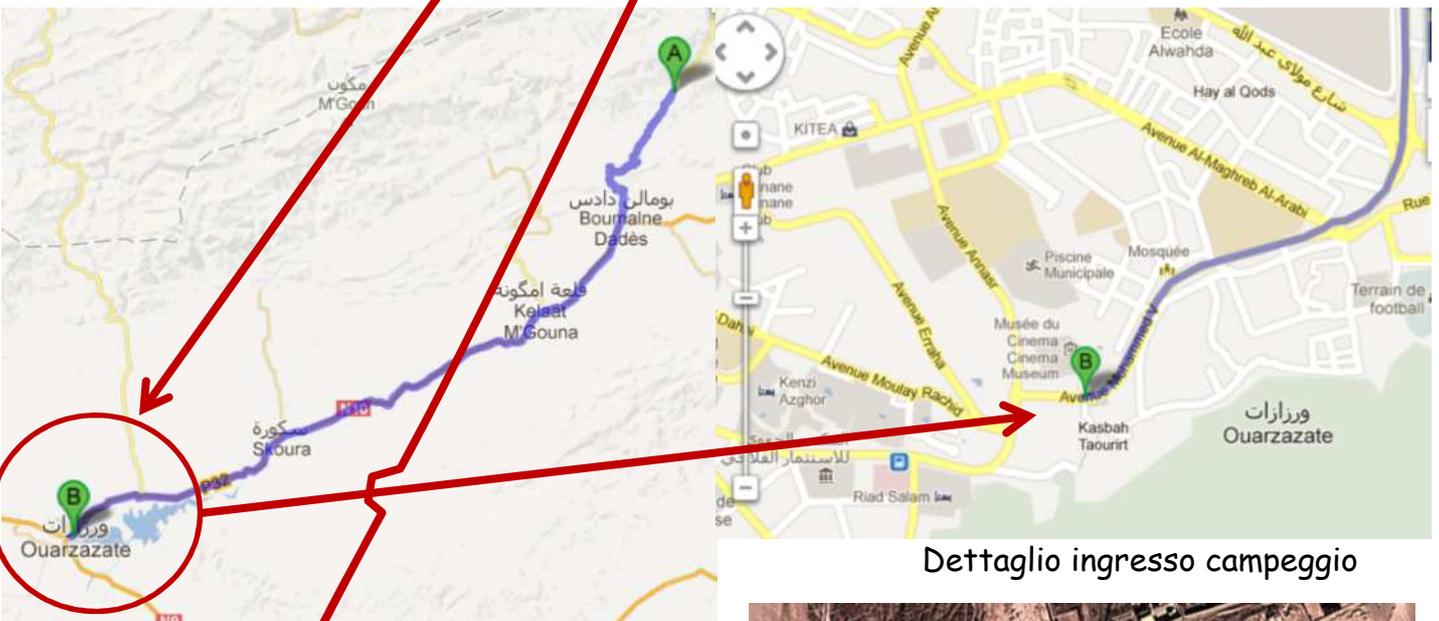
Dal campeggio al fondo valle delle gole di Todra alle gole di Dades passando per Boumaïne Dades coord. 31.530665,-5.923526 Km. 94

A seguire dalle gole di Dades a Ouarzazate Alla Kasbah Taurirt coord. 30.919935,-6.898869 Km. 143

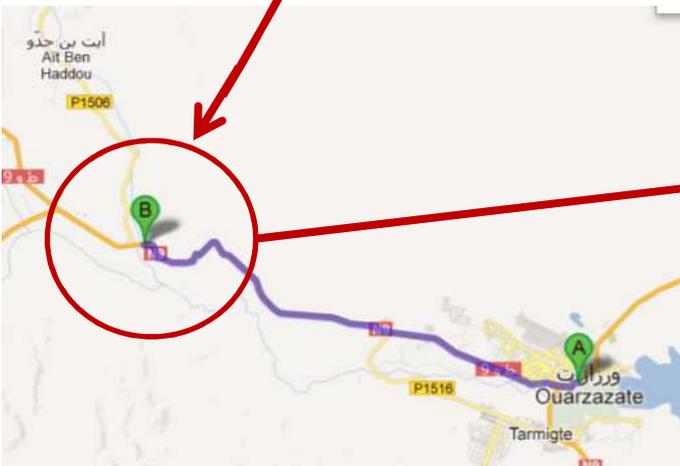
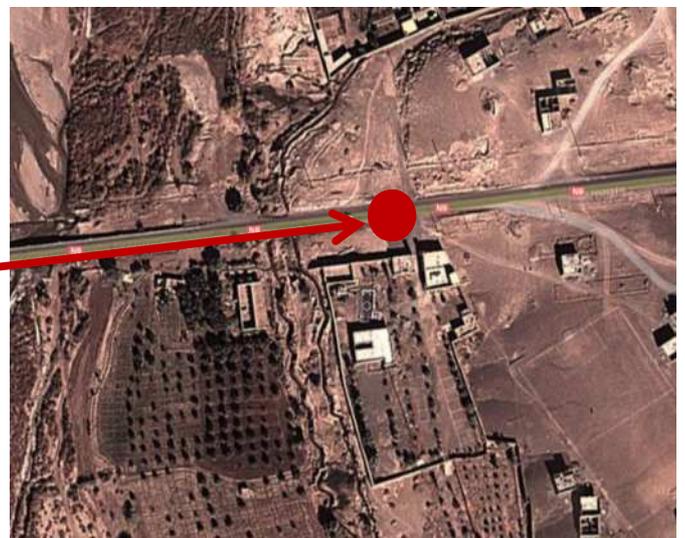
A seguire dalla Kasba al Campeggio per il pernottamento coord. 30.975475,-7.097695 Km. 22,5

Totale km. 259,5

Dettaglio piantina Ouarzazate (Kasbah Taurirt)



Dettaglio ingresso campeggio



Kasbah Ait Ben Haddou



I film girati nella Kasbah

ANNEE	FILM
1954	ALI BABA ET QUARANTE VOLEURS
1961	L'AWREENCE OF ARABIA
1984-1985	THE JEWEL OF THE NILE
1986-1987	THE LIVING DAYLIGHTS
1994	SLAVE OF DREAMS
1994	SOLOMON AND SHEBA
1996	KUNDUN
1996	SAMSON ET DALILA
1996	INDIANA JONES
1997	LE JARDIN D'EDEN
1997	LES LEGIONNAIRES
1998	CLEOPATRA
1998-1999	GLADIATOR
2000	ASTERIX ET CLEOPATRA
2001	LES ROIS MAGES
2002	THE FOUR FEATHERS
2003-2004	KINGDOM OF HEAVEN
2008	PRINCE OF PERSIA
2012	THE BIBLE

14 Ago.

Pieno d'acqua, serbatoi grigie e nere vuoti, si può partire per un piccolo spostamento di 10 km. Visitiamo la Kasbah Ait Ben Haddou, una delle più ben conservate, esotica e spettacolare, tanto che è stata usata come set di molti film.

Lasciamo la Kasbah ed iniziamo uno spostamento che ci farà passare tra valli, montagne tornanti e strade sterrate panoramiche, fresche ma impegnative al punto da non potersi rilassare un attimo, ma ne vale la pena.

Continua...

130 Km. Impegnativi.....



130 Km. Impegnativi.....



In mancanza dello stendibiancheria !



Alimenti cotti pronti da mangiare
in piazza Djimaa El Fnaa



14 Ago.

Arriviamo così a Marrakesh, verso le 20, distrutti dal viaggio durato tantissimo a causa delle stradine percorse.

Nel campeggio ci vengono a prendere due pullmini che ci portano nella famosissima piazza di Djimaa El Fnaa (tristemente famosa per la bomba esplosa il 28/04/2011)

La piazza è pazzesca, incantatori di serpenti (che fanno scappare le nostre signore) vendita di ogni genere di merce, bambini che chiedono l'elemosina, particolarmente sporchi ed affamati. Ceniamo, avventori ci propongono le loro merci anche se siamo a tavola, ed alla fine quando ce ne andiamo i bimbi si avventano sui resti del cibo! Diamo loro qualche cosa, soldi, caramelle, indumenti....

Sciamano in piazza Djimaa El Fnaa



Bimbi in piazza Djimaa El Fnaa



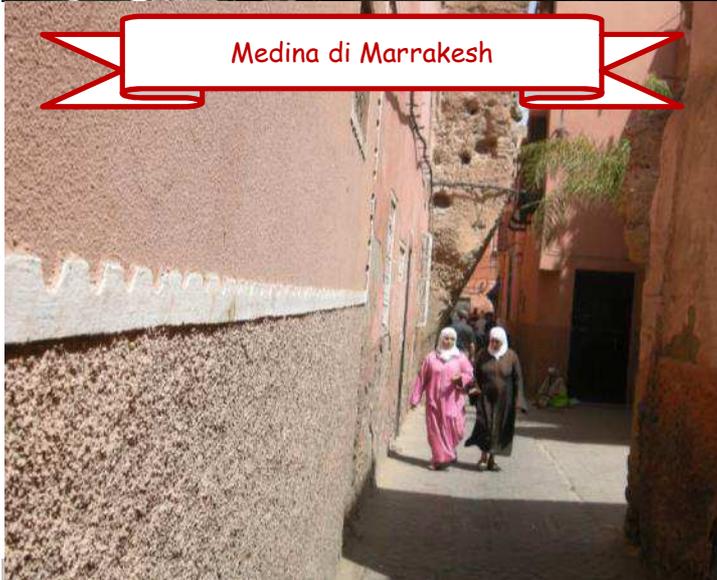
Bimbi in piazza Djimaa El Fnaa



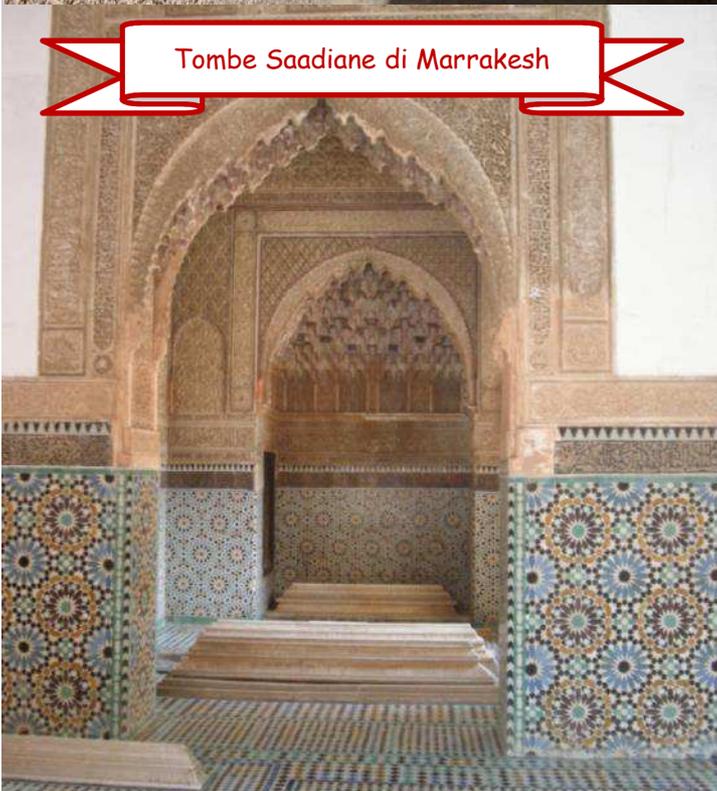
Medina di Marrakesh



Medina di Marrakesh



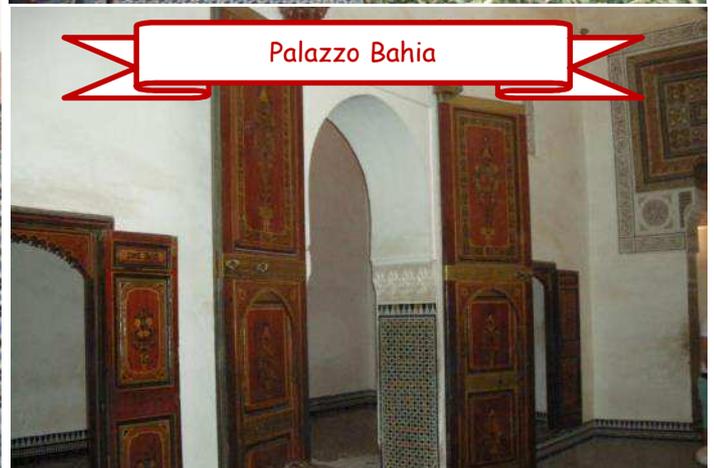
Tombe Saadiane di Marrakesh



Giardino del Palazzo Bahia



Palazzo Bahia



15 Ago.

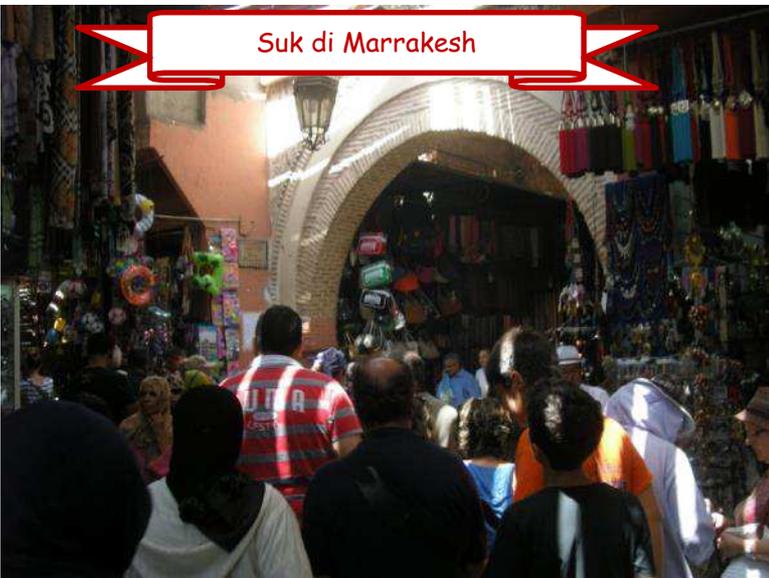
Dopo aver dormito ed essersi riposati dal viaggio del giorno precedente torniamo nel centro di Marrakesh trasportati da due pullmini.

Qui visitiamo la medina e le Tombe Saadiane fatte erigere da Ahmed El Mansour, e poi Palazzo Bahia, voluto dal gran visir, il potente Sidi Moussa, per la sua amante preferita, per le sue 4 spose, le sue 24 concubine e i loro innumerevoli bambini... senza che queste donne si accorgessero mai dei loro rispettivi giardini! Una sfida la cui costruzione durò dieci anni, monopolizzando i migliori artigiani del reame ed espropriando molti vicini comproprietari. Per questo la dimora è un labirinto mentre i giardini sono deliziosi.

Continua...



Piazza Djimaa El Fnaa



Suk di Marrakesh



Suk di Marrakesh

15 Ago.

Pomeriggio, abbiamo qualche ora libera per compere e visite varie, torniamo in piazza Djimaa El Fnaa, che sembra avere due anime, alla sera e di notte, caotica all'inverosimile, di giorno molto più tranquilla, con gente che passeggia e sosta sotto le piante in panchina, lo facciamo anche noi.

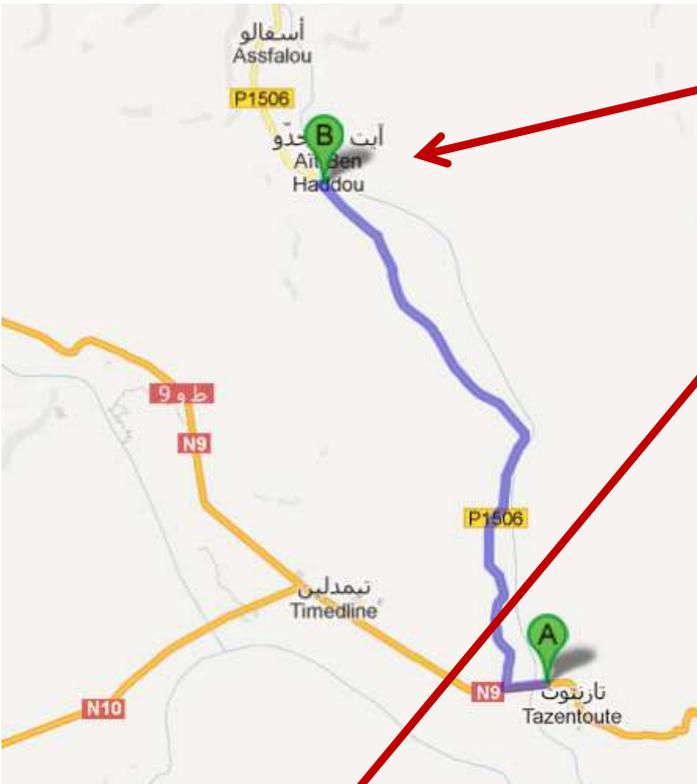
Ci addentriamo nel Suk alle spalle della piazza, facciamo qualche compera e ci attardiamo a guardare tutto quello che ci circonda, incuriositi dai manufatti e dal rituale della determinazione del loro prezzo.... tu chiedi, loro dicono il prezzo, tu proponi un terzo della cifra, alla fine compri pagando la metà di quello chiesto in prima battuta. Tu sei contento perché pensi di aver fatto un affare, il venditore è contento, perché gli bastava un quarto di quanto chiesto.

(Questo ci ha spiegato una guida del posto)

Ci fermiamo anche ad un bar per ristorarci un po' dai 52 gradi all'ombra, noi possiamo bere ma i Marocchini non lo fanno, immaginate i baristi che servono i turisti, come viene provata la loro forza di volontà.



Non si può bere ne mangiare ne fumare.....ma dormire!



14 Ago.
Dal campeggio alla Kasbah Ait Ben Haddou
coord. 31.045691,-7.133498 Km. 10

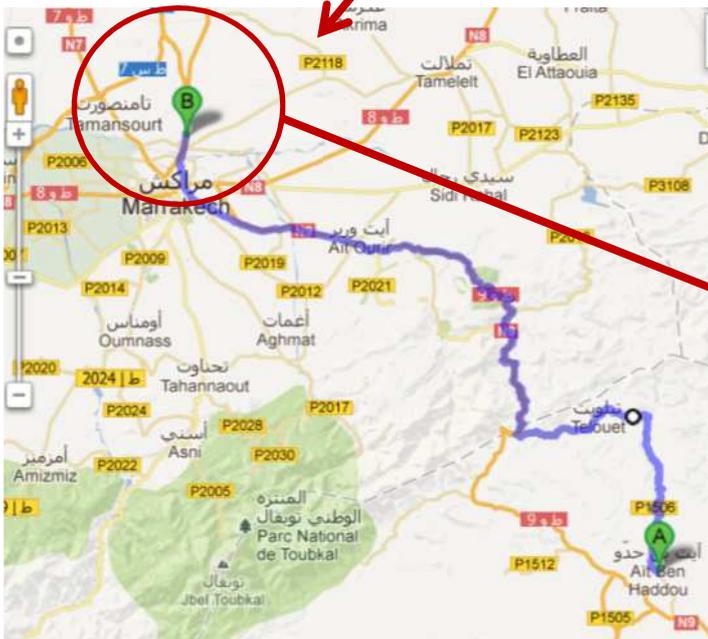
A seguire da Ait Ben Haddou al campeggio
di Marrakesh coord. 31.719069,-7.981847
Km. 187

Il campeggio si chiama
« Camping Ferdaouss »

Totale km. 197

15 Ago.

Totale km. 0



Il campeggio si trova sulla N.9 direz.
Casablanca, a sinistra subito dopo
aver passato lo stadio di Marrakesh



Cascate di Ozoud



16 Ago.

Lasciata Marrakech attraversiamo scenari Himalayani incastonati tra le montagne per giungere alle Cascate d'Ouzoud, le più belle del Marocco, che si tuffano nella vallata sottostante da un'altezza di 110 m, un luogo bellissimo ma poco visitato.

Ripartiamo per Demnate, un paesino dove sono presenti impronte di dinosauri, da molto piccole fino alla grandezza di un bambino. Non si capisce come un sito così importante sia lasciato a se stesso, senza nessuna protezione.

Per vedere le impronte ci fanno da guida una decina di ragazzini, alla perenne ricerca di qualche regalino, che lasciamo volentieri.

Si riparte per El Jadida dove pernosteremo al Camping International

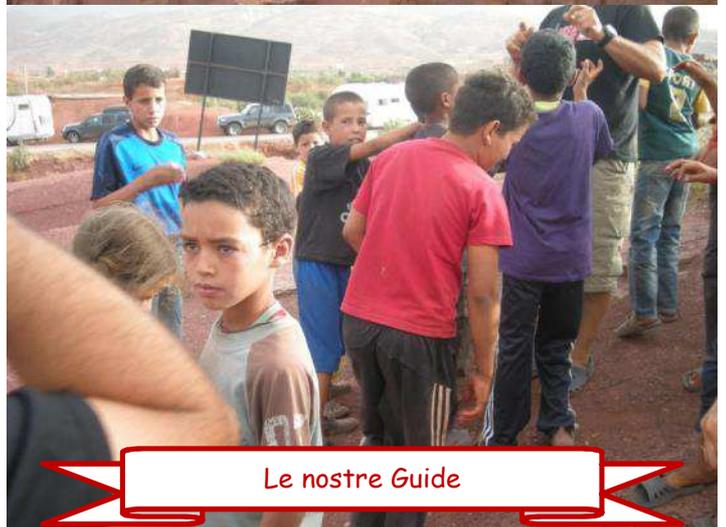
Cascate di Ozoud



Impronte di dinosauro



Le nostre Guide



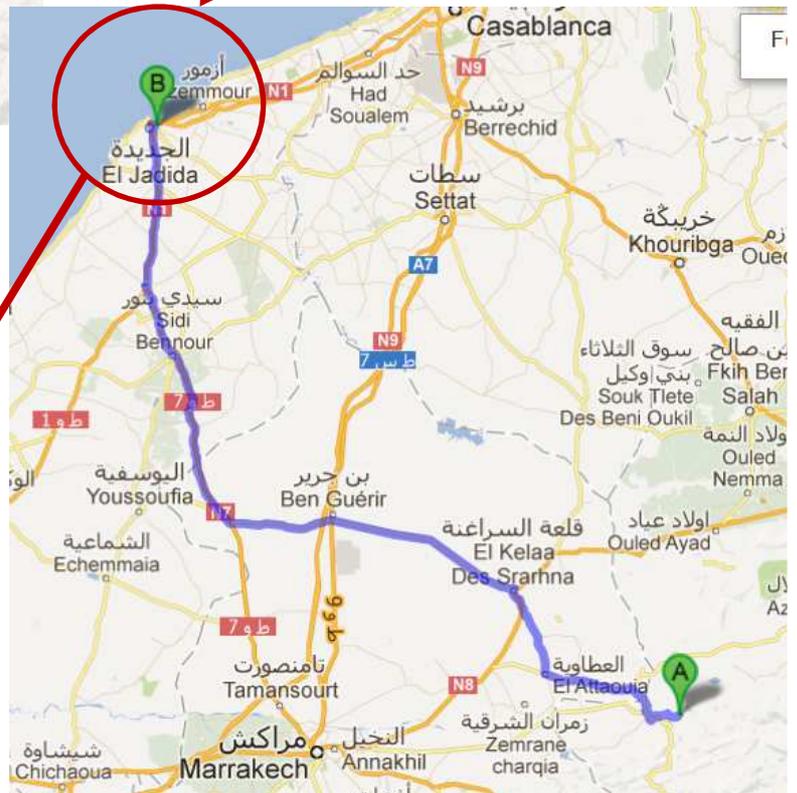
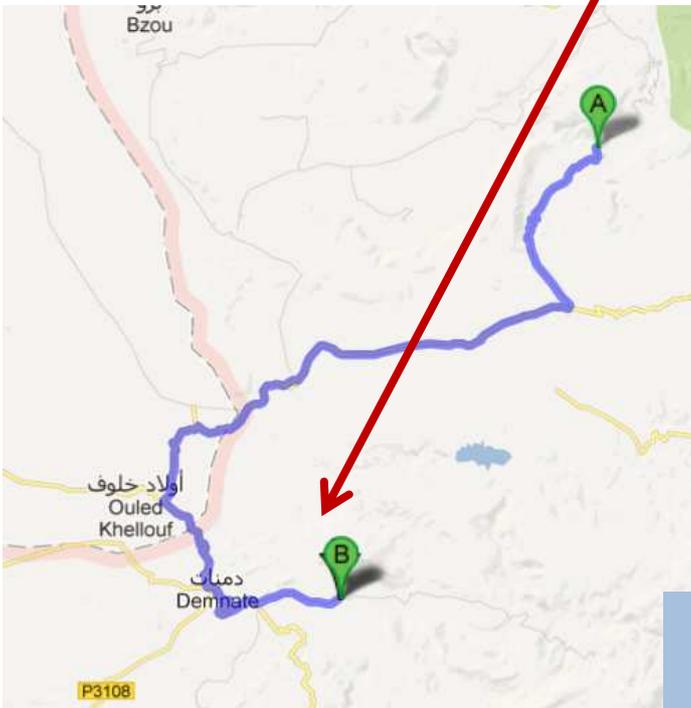


16 Ago.
Dal campeggio di Marrakech alle cascate di Ouzoud coord. 32.013898,-6.718669 Km. 155

A seguire dalle cascate di Ouzoud al paesino di Demnate coord. 31.725977,-6.908541 Km. 76,5

A seguire dal paesino di Demnate al Camping International di El Jadida coord. 33.239998,-8.48883 Km. 285

Totale km. 516,5



Viali alberati di El Jadida



La città Portoghese di El Jadida



La cisterna



Bastioni e cannoni



Bastioni



17 Ago.

Partiamo a piedi dal campeggio per una bella camminata nella città di El Jadida, lungo i viali alberati di bellissime palme a ridosso dell'oceano Atlantico.

Al Jadida non sembra neppure una città Marocchina, è bella e moderna, molto ben tenuta, con villeggianti, belle ville e grandi palazzi.

Ma la nostra meta è la città Portoghese ed il suo vecchio porto, che visitiamo volentieri. Ci dirigiamo verso l'ingresso della cisterna che visitiamo, dove 25 colonne ne reggono la volta e si rispecchiano nei pochi centimetri di acqua. Usciamo dalla cisterna ed andiamo sui bastioni ad ammirare il porto Portoghese, sono presenti dei vecchissimi cannoni a difesa della città.

Dopo la visita della città si torna al campeggio per il pernottamento.

Entriamo in Casablanca



18 Ago.

L'ultima visita del Marocco è dedicata alla città di Casablanca, anzi alla moschea di Hassan II, che è la terza moschea al mondo per grandezza. E' una costruzione del 1993 fatta su una lingua di terra prospiciente l'Atlantico Sul minareto, il più alto del mondo (210 mt.) è montato un laser con il fascio di luce diretto verso La Mecca. Può contenere 25.000 fedeli e sulla spianata altri 80.000.

Una curiosità, il tetto è apribile ed anche nelle giornate calde il vento dell'oceano la mantiene fresca all'interno. Sotto di essa vi è un gigantesco hammam ed una incredibile quantità di fontanelle per le abluzioni dei fedeli. Si può visitare a pagamento ed è molto cara.



La moschea di Hassan II



Soppalchi dedicati alla preghiera delle donne



La moschea di Hassan II con il tetto aperto



Hammam nei sotterranei



18 Ago.
Dal campeggio di El Jadida alla moschea Hassan II a Casablanca coord. 33.606685,-7.631682 Km. 104

A seguire dalla moschea di Hassan II alla stazione di servizio Shell sull'autostrada A4 direzione porto di Tangeri (quello nuovo) 35.688289,-5.678399 Km. 350

Totale km. 454

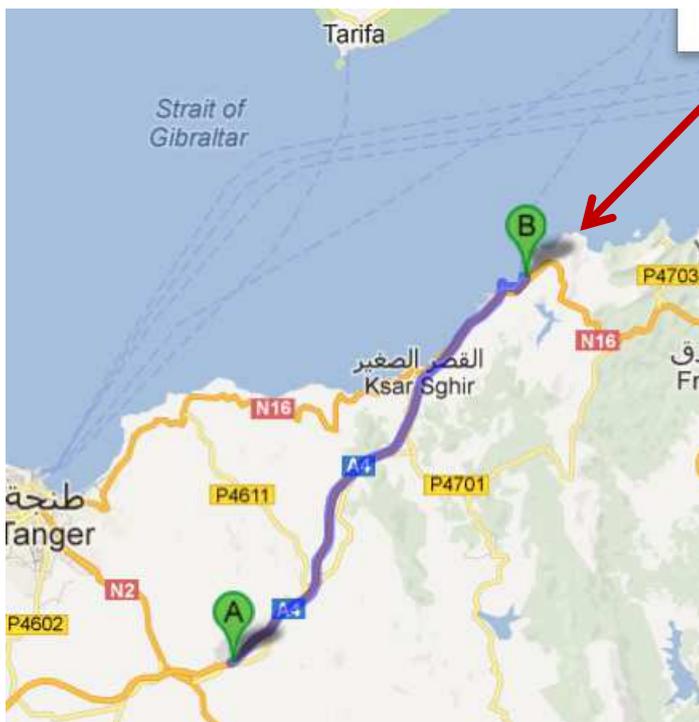


Stazione di servizio Shell sull'autostrada A4



Pernottamento alla stazione di servizio Shell sull'autostrada A4





19 Ago.
Dalla stazione di servizio Shell
sull'autostrada A4 al porto di Tangeri
(quello nuovo) coord. 35.890493,-
5.491709 Km. 30,5

Totale km. 30,5

In attesa dell'imbarco, dopo gli
interminabili controlli di frontiera



Nella «pancia» del traghetto
(semivuoto)



Interni del traghetto



CONCLUSIONI:

Indimenticabili e da non perdere le 4 città imperiali (in ordine di interesse artistico)
Fes - Meknes - Marrakesh - Rabat

Molto belli i paesaggi sui Monti dell'Atlante e su tutte le parti montuose percorse
Gole di Dades e di Todra

Notevole la cascata di Ozoud

Ineguagliabile la popolazione con i suoi colori ed il suo modo di vivere.

Bellissime le poche ore passate nel deserto (valgono il viaggio in Marocco)

Un'ora di guida in città vale 10 ore di guida in Italia (devi mettercela tutta per non perdere la calma e non finire addosso a qualche motorino o carretto trainato da asini)
Il concetto è : « La strada è di tutti ed io la percorro con qualsiasi mezzo, anche a piedi in qualsiasi senso di marcia »

DIAMO I NUMERI

In tutto i Km. Percorsi in Marocco sono stati 2752,5

Il gasolio costa da un min. di 0,821 ad un max. di 0,873 euro/ litro (mano a mano che si va a sud il costo diminuisce). Accettano carte di credito ma non siamo mai riusciti a pagare con esse. I loro Pos ce le rifiutavano.

Cambio Euro - Dirham circa 10,73 (noi abbiamo cambiato 600 euro ed abbiamo ricevuto 6440 dirham) Ci sono bastati ma c'è da considerare che essendo un viaggio organizzato molte cose erano già state pagate (campeggi-trasferimenti in pullman, ingressi vari , etc.)

Ci hanno regalato all'ingresso in Marocco due carte telefoniche precaricate con 10 dirham, una l'abbiamo consumata, l'altra l'abbiamo ricaricata con 100 dirham e ci sono bastate per brevi telefonate o sms a nostra figlia in Italia. La compagnia telefonica si chiama INWI.

Il pane costa 1,5 - 2 dirham al pezzo, si trova ovunque ed è buono, frutta e verdura non arrivano a costare dieci dirham al kg., inoltre se ti fermi per strada ad acquistare meloni ed angurie li paghi 3 - 4 dirham al kg., abbiamo pagato la bottiglietta di Coca Cola alla Kasbah di Taourirt 2 dirham (20 centesimi di euro)

Nei numerosi ristoranti in cui siamo andati, nonostante fossero sempre deserti ed i ristoratori sonnecchianti, a causa del Ramadan, siamo sempre stati trattati bene ed in fretta. Mediamente si mangia con 50 - 70 dirham senza grandi pretese. In un ristorante a Fes abbiamo bevuto anche la birra (proibitissima) ed abbiamo speso 100 dirham a testa.

Ho comprato sulle montagne dell'Atlante un bellissimo geode (grande come un uovo di struzzo, spaccato ma con entrambi i semi gusci) per regalarlo a mio cognato e l'ho pagato 50 dirham, 5 euro

I vari componenti degli equipaggi hanno comprato o barattato di tutto, specchi, tavolini, tappeti, monili, ceramiche, articoli in pelle e di gioielleria, articoli per la bellezza e la salute (olio di argan, cristalli di menta ed eucaliptolo) , scarpe, indumenti etc. etc.

Piantina con il percorso del viaggio in Marocco

